

Allegato 1

Piano nazionale della prevenzione 2008 - Scheda sintetica di progetto

▪ Razionale

Il piano prevenzione infortuni 2008 è la continuazione naturale di quanto già programmato nel 2006 in considerazione del fatto che i ritardi attuativi, nazionali e locali, di fatto avevano già portato a inserire nel triennio di sviluppo del progetto anche l'anno 2008, rimangono pertanto immutati i dati di contesto e i presupposti allora previsti.

▪ Obiettivo generale

Ugualmente immutate rimangono le finalità del piano mentre vanno ridimensionati gli obiettivi in particolare in seguito alle sopraggiunte difficoltà determinate dall'attuazione del piano di rientro regionale.

▪ Coerenza

Sono state avviate tutte le attività programmate nel 2006 sia pure con disomogeneità tra le 6 Asl, in particolare è stato raggiunto e superato l'obiettivo più rilevante che era quello di ispezionare almeno il 25% dei cantieri edili notificati; altre iniziative quali gli interventi in agricoltura e nella pesca sono stati realizzati solo parzialmente; altre ancora quali quelle tese a migliorare la trasmissione dei dati sugli infortuni e a migliorare l'accesso ad essi da parte dei servizi hanno incontrato ostacoli sia per carenze delle reti Intranet aziendali sia per carenze dell'interfaccia Inail. E' stato attuato, in coerenza con il progetto nazionale, quello sugli infortuni mortali mentre la costituzione dell'osservatorio epidemiologico ha risentito in maniera determinante della impossibilità ad instaurare nuovi rapporti di lavoro anche occasionali, con personale dedicato come era stato programmato.

In effetti la criticità maggiore è stata data dal piano di rientro regionale che ha impedito di assumere le unità di personale preventivate e che verosimilmente ci condizionerà negativamente anche nel 2008.

Un'altra criticità potrebbe derivare dall'introduzione del testo unico sulla sicurezza sul lavoro che mutando consuetudini operative consolidate da anni potrebbe rallentare le attività dei servizi.

▪ Obiettivi specifici

Pure con le difficoltà riportate dovremmo confermare l'obiettivo previsto per l'edilizia ivi compreso quello dei Comitati paritetici e migliorare il sistema flussi-infortuni, ugualmente positiva è la prospettiva per i progetti infortuni mortali, formazione nelle scuole.

Sarà da verificare la concretezza operativa degli sportelli informativi e dell'osservatorio regionale sugli infortuni sulla carta già realizzati.

▪ Soggetti coinvolti

I principali attori coinvolti nella realizzazione del progetto sono i Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro delle AUSL nonché i rappresentanti della Direzione INPS, della Direzione INAIL, dei Comitati Paritetici, della Direzione Regionale del Lavoro, dell'ISPESL della Direzione Sanità e della Direzione Politiche attive del lavoro. Tra tutti ovviamente risulta preminente il ruolo dei Servizi SPSAL delle AUSL mentre per gli altri si può parlare di un ruolo contributivo.